

Regione Piemonte
Provincia di Alessandria
Comune di Rosignano Monferrato

PRGI

Ex Consorzio Subarea C - scioglimento in data 30.07.1991
Comuni di: Cella Monte, Ozzano, Rosignano, Sala, S. Giorgio, Terruggia, Treville

Legge Regionale n.56/77 e successive modifiche ed integrazioni
VARIANTE STRUTTURALE

Aggiornamento cartografia : marzo 2007
Delibera C.C. di adozione progetto preliminare n.° 16 del 02.05.2005
Progetto preliminare pubblicato dal 16.05.2005 al 16.06.2005
Delibera C.C. di approvazione introduzione e osservazioni n.° 36 del 24.11.2005
Delibera C.C. di adozione del progetto definitivo n.° 37 del 24.11.2005
Delibera C.C. di adozione integrazioni e ventiche n.° 35 del 10.05.2006
Delibera C.C. di approvazione introduzione e ventiche n.° 35 del 10.05.2006
Delibera C.C. di approvazione introduzione e ventiche n.° 35 del 10.05.2006

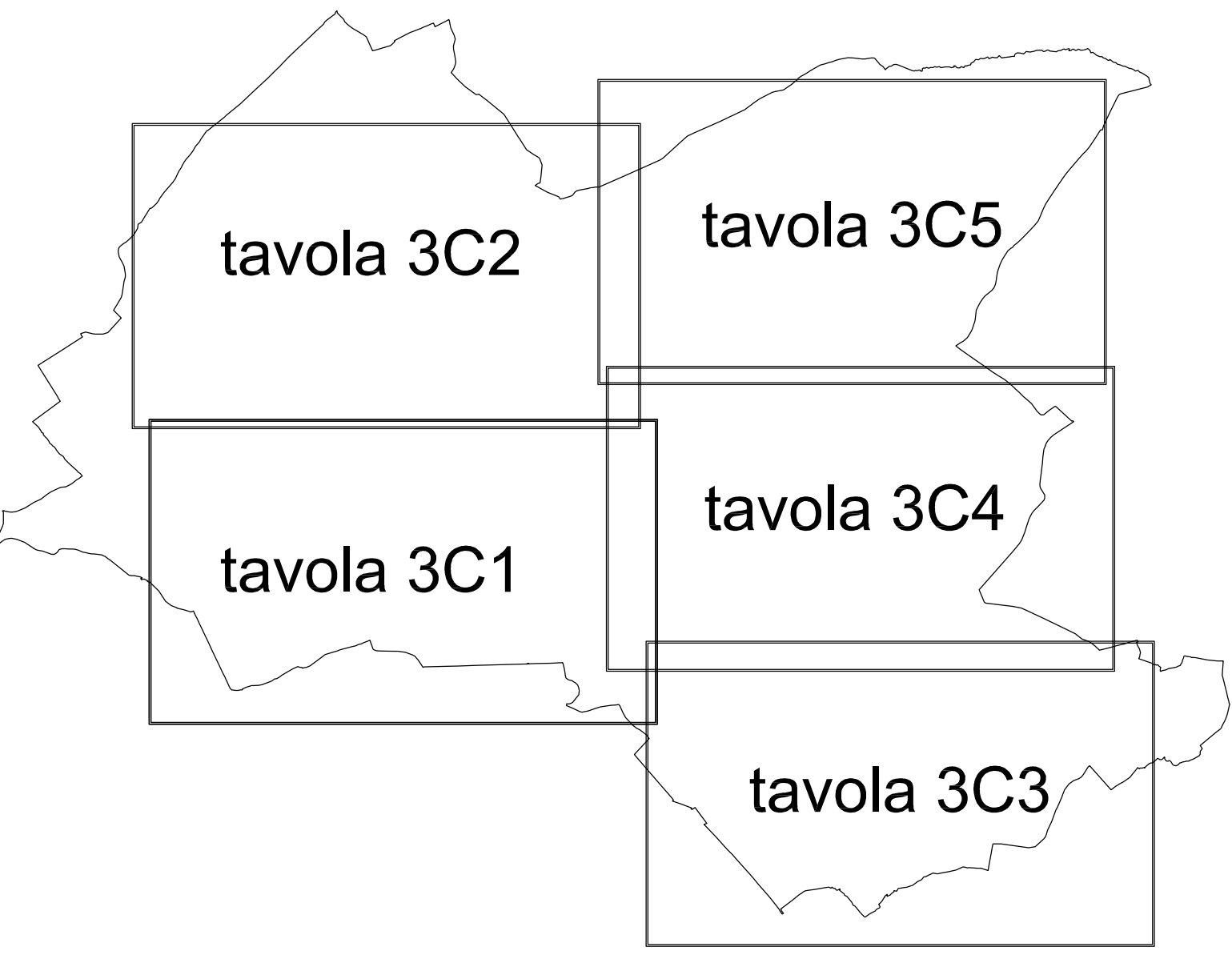
Tav. 3C2 Frazione Colma
Aree Urbanizzate ed Urbanizzande
Scala 1:2.000

Progetto Urbanistico
Merangelo Corino - Franco Rustico
Architetti Associati
Progetto Geologico
Paolo Sassone
Geologo

Il Sindaco Pro-tempore:
(Sig. Mico Grazzini)
Il Segretario Comunale
(dott. Cristina Scienza)
Il Responsabile del Procedimento
(geom. Laura Barbano)

- LEGENDA
- Fascia di rispetto a protezione di nuclei e incroci stradali
 - Limite della zona di rispetto dei cimiteri
 - Limite della zona di rispetto dei depuratori
 - Limite dell'area di salvaguardia dell'immagine paesaggistica dei nuclei storico-ambientali
 - Delimitazione del centro abitato D.G.C. n.° 139 del 25.06.1993
 - Limite dell'area di salvaguardia dei "monumenti isolati"
 - Individuazione addensamento A1 DGR n.59-10831 del 24 marzo 2006
 - Fascia di rispetto dei corsi d'acqua pubblici D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42
 - Fascia di rispetto delle sponde dei laghi, dei fiumi, dei torrenti e dei canali art.26 L.R. n.° 56/77
 - Strade panoramiche e di fruizione del paesaggio

- Principali aree verdi da tutelare o previste
- Alberature esistenti da tutelare o previste
- Aree edificate e aree libere di tipo "A", suddivise in 1 (A1), 2 (A2), 3 (A3), 4 (A4), 5 (A5)
- Aree edificate di tipo B1
- Aree edificate di tipo B2
- Aree libere e edificate di tipo C
- edifici realizzati e/o in fase di costruzione
- Aree libere di tipo "C" da sottoporre a convenzione
- Aree soggette a strumento urbanistico esecutivo
- Aree libere marginali inedificabili
- Edifici di interesse storico-architettonico
- Edifici di interesse architettonico-ambientale
- Aree per servizi pubblici funzionali alla residenza suddivise in:
ISTRUZIONE
INTERESSE COMUNE
VERDE SPORT
PARCHIEGGIO
- Aree per attrezzature pubbliche di interesse generale Art.22 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Aree per impianti produttivi esistenti da confermare di tipo "D1"
- Impianti tecnologici
- Aree per attrezzature al servizio degli impianti produttivi
- Aree agricole
- Aree agricole destinate ad attività produttiva esistente
- Area turistico-risettiva
- Area ENC



- Boschi ad alto fusto e cedui (comprese le aree a parco)
- Vigneti (compresi i frutteti interclusi)

Legenda della classificazione dell'idoneità urbanistica (cfr. Norme Tecniche di Attuazione)

CLASSE II - PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA MEDIA
CLASSE II - Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'uso di tecniche di moderata accortezza progettuale e di livello di norme di attuazione della D.G.C. n.° 139 del 25.06.1993 e di livello di progetto esecutivo studiati e approvati nel rispetto del principio di precauzione. Tali interventi non dovranno incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condurranno la popolazione all'insalubrità. E' sufficiente come segue:

Classe IIa - Porzioni di territorio moderatamente o moderatamente acclivi, dove la limitata idoneità e la moderata pericolosità derivano principalmente da problemi puntuali o di versante, consentendo scostamenti puntuali dei limiti di copertura da determinate gradazioni del suolo.

Classe IIb - Porzioni di territorio submontagne e moderate acclività interessate da uno o più fattori penalizzanti quali acque minerali di moderata interesse, scarsa copertura vegetale delle acque minerali, modesti affari, scaglie, assenza della falda superficiale, scostamenti puntuali dei limiti di copertura ed elevazioni dei versanti di fondazione. E' sufficiente come segue:

CLASSE III - PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA
CLASSE III - Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti dall'insufficiente dell'area, ne impediscono l'uso di qualsiasi livello di accortezza progettuale. Dovranno, la prevenzione di interventi di risanamento territoriale a tutela del patrimonio esistente. E' sufficiente come segue:

Classe IIIa - Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti dall'insufficiente dell'area, ne impediscono l'uso di qualsiasi livello di accortezza progettuale. Dovranno, la prevenzione di interventi di risanamento territoriale a tutela del patrimonio esistente. E' sufficiente come segue:

Classe IIIb - Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti dall'insufficiente dell'area, ne impediscono l'uso di qualsiasi livello di accortezza progettuale. Dovranno, la prevenzione di interventi di risanamento territoriale a tutela del patrimonio esistente. E' sufficiente come segue:

Classe IIIc - Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti dall'insufficiente dell'area, ne impediscono l'uso di qualsiasi livello di accortezza progettuale. Dovranno, la prevenzione di interventi di risanamento territoriale a tutela del patrimonio esistente. E' sufficiente come segue:

DISSESTI RICONOSCIUTI (AREE DI CLASSE IIIA INEDIFICABILI)
(cfr. art. 3 della N. di A. del P.A. e Norme Tecniche di Attuazione del PRGI)

AREE DI CLASSE IIIA CORRELATE A DISSESTI DI VERSANTE RICONOSCIUTI E RELATIVA CLASSIFICAZIONE COME DA SCHEDE CIRC. POR 7/ALP ALLEGATE. SU TALI CORSI D'ACQUA VALE LA FASCIA DI RISPETTO DI CUI ALL'ART. 26 DEL R.D. 3220/04.

AREE DI CLASSE IIIA IN DISSESTO CONNESSE AD ATTIVITA' ESTRATTIVE ABANDONATE (c)

Dissesti idraulici con indice di pericolosità

RETICOLATO IDROGRAFICO AFFERENTE AL REGISTRO DELLE ACQUE PUBBLICHE E RELATIVA CLASSIFICAZIONE COME DA SCHEDE CIRC. POR 7/ALP ALLEGATE. SU TALI CORSI D'ACQUA VALE LA FASCIA DI RISPETTO DI CUI ALL'ART. 26 DEL R.D. 3220/04.

RETICOLATO IDROGRAFICO PRIVATO E RELATIVA CLASSIFICAZIONE COME DA SCHEDE CIRC. POR 7/ALP ALLEGATE. VALE LA FASCIA DI RISPETTO DI CUI ALLA NORMATIVA DI ATTUAZIONE VIGENTE.

Aree Ee

Delimitazione su base morfologica di aree potenzialmente interessate da eventi catastrofici (rotture del pavimento di contenimento di invasi artificiali).

Limite comunale sperimentato su base catastale

Area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi L.R. 8/9 e s.m. (art. 1 L. 30 dicembre 1963 n.° 2029)

* Fascia di rispetto di minori: In caso di difficoltà riscontrata tra la fascia di rispetto di classe IIIa e l'andamento catastale e, eventualmente, quello reale misurato in loco, ai fini urbanistici (oltre che di emissione di C.D.U.), la fascia di rispetto assoluto dei minori (min. 10 m.) sono applicate tenendo conto della linea di drenaggio attiva *

Eel. Disegno Inven. Es

